

Mentre si tenta un altro «colossale» rastrellamento

Deportazione per 10.000 civili dei villaggi presso Saigon

Bombardamenti a tappeto per 7 giorni in preparazione della nuova impresa di stile nazista

SAIGON. 10. Diecimila persone, un maggior numero donne, bambini e vecchi, sono state deportate dagli americani domenica mattina, nel giro di poche ore, dai loro villaggi situati ad una quarantina di chilometri a nord-ovest di Saigon, e ammassate in campi di concentramento preparati nei giorni scorsi in grande segreto. Altre migliaia di persone verranno deportate nei prossimi giorni.

L'inaspettata operazione, che non è la prima del genere, ma che certamente per la prima volta ha avuto, in così breve tempo, per oggetto e vittime tante persone, è stata compiuta dagli americani come preliminare ad un nuovo colossale rastrellamento iniziato contro il cosiddetto «triangolo di ferro», una base del Fronte nazionale di liberazione nella quale gli aggressori non hanno mai potuto penetrare. Gli americani hanno gettato in questo rastrellamento intere divisioni, e il via all'operazione è stato dato personalmente dal generale Westmoreland, che ha diretto direttamente e dal generale Wheeler, capo degli staff maggiori giunti USA, giunto l'altro giorno nel Vietnam del Sud.



SAIGON — Una lunga fila di vietnamiti, in massima parte donne e bambini, stanno abbandonando il loro villaggio, perché gli americani sono in rastrellamento (Telefoto A.P. E. Unità)

Obiettivo dichiarato del rastrellamento è quello di «catturare il quartier generale nemico», come si esprime in un suo dispaccio l'Associated Press. La stessa agenzia scrive che «con una concezione tipica della guerriglia, i comunisti mantengono nel triangolo di ferro propriamente dette forze operative del tutto leggere, forse soltanto un centinaio di combattenti veri e propri». Tuttavia l'agenzia sostiene che in questa zona operano intere divisioni, che agiscono direttamente e dal generale Wheeler, capo degli staff maggiori giunti USA, giunto l'altro giorno nel Vietnam del Sud.

In una lettera pubblicata a Pyongyang **Kim Ir-sen indica cinque punti per l'unità della Corea**

Se Seul scegliesse la via della neutralità, i maggiori ostacoli sarebbero eliminati

PHOYNGYANG. 10. E' stato pubblicato oggi a Phoyngyang il testo integrale di una lettera che il primo ministro Kim Ir-sen ha indirizzato a Jung Jeng Kim, presidente dell'Istituto per gli affari coreani, che ha sede a Washington, in risposta ad un messaggio di questo ultimo sul tema della riunificazione della Corea.

Riunito il Comitato centrale **All'esame della Lega il primo bilancio dell'economia jugoslava**

Esso è sostanzialmente positivo - Oggi il dibattito sulle questioni internazionali

BEGRADO. 10. La centrale sessione del Comitato centrale della Lega dei comunisti di Jugoslavia è stata aperta stamane da Veljko Vlahovic, membro della Presidenza della Lega. All'ordine del giorno figurano due punti riguardanti la situazione politica dopo la quarta e la quinta riunione del Comitato centrale. Il primo punto è relativo al movimento operaio internazionale. Alla quarta riunione del Comitato centrale, si è discusso, tra gli altri, della situazione politica dopo la quarta e la quinta riunione del Comitato centrale, si è discusso, tra gli altri, della situazione politica dopo la quarta e la quinta riunione del Comitato centrale.

Borse

sottosegretario alle Finanze, on. Vittorio Colombo, ha indirizzato al governo un memoriale nel quale chiede che l'attuale situazione venga modificata, esprimendosi contro la proroga della legge.

Rimane zitto, invece, il ministro delle Finanze, on. Preti, dopo alcune dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi nelle quali ha parlato di una «nuova possibilità di un problema economico».

Cina

Non sarà il motivo dominante, giacché lo stesso governo inglese afferma che la presenza di almeno un altro anno prima di definire la sua posizione.

Contro Chi En-lai sono apparsi manifesti in cui egli è accusato di aver, con suo dissenso, deliberatamente voluto indurre la lotta tra Liu e contro Teng e a questi manifesti sono stati aggiunti altri in difesa del Primo ministro. E' insomma un clima di confusione esistente.

Treni

400 treni giornalieri, è stato votato e inviato ai sindacati un documento in cui, preso atto delle negative dichiarazioni del ministro dei Trasporti, si sollecita la prosecuzione della lotta, a gruppi di compartimenti.

Non ha partecipato ai moti d'impugnazione? «No, è come sempre. C'è molta gente che si muove molto». «Per il momento non vi è nulla di speciale?».

Fanfani

Il Pci, come ha detto il ministro delle Relazioni Esterne, ha una posizione di non partecipazione a questa conferenza. «Non ha partecipato a questa conferenza».

Cecoslovacchia

che se d'altra parte risulta da questa dichiarazione che in sostanza la sua politica non differisce molto da quella nazi-fascista.

U Thant

Chi se il Sud Vietnam dovesse cadere, altri paesi cadrebbero. Si tratta della cosiddetta teoria del Domino. Ciò che è vero per il Vietnam, è vero per il Laos.

Delegazione di Bonn a Praga

Le reazioni cecoslovacche alle affermazioni di Kiesinger sul «Patto di Monaco»

PRAGA. 10. E' giunta ieri sera a Praga una delegazione del Ministero degli Esteri di Bonn, composta da funzionari guidati dal consigliere di prima classe Weckert, esperto della «Sezione per i rapporti con i paesi dell'Europa orientale». Questa delegazione è venuta a Praga nel marzo dell'anno scorso, per portare al governo cecoslovacco la nota di dichiarazione di Ehard sulla politica di «buona volontà» verso i paesi dell'Est socialista, accolta, allora, con molta freddezza dagli interessati. Come è noto, tra Germania di Bonn e Cecoslovacchia non esistono rapporti ufficiali né sul piano diplomatico né su quello commerciale, per cui le relazioni tra i due paesi si svolgono su un piano «privato».

Dal nostro corrispondente

PRAGA. 10. E' giunta ieri sera a Praga una delegazione del Ministero degli Esteri di Bonn, composta da funzionari guidati dal consigliere di prima classe Weckert, esperto della «Sezione per i rapporti con i paesi dell'Europa orientale».

Dal nostro corrispondente

PRAGA. 10. E' giunta ieri sera a Praga una delegazione del Ministero degli Esteri di Bonn, composta da funzionari guidati dal consigliere di prima classe Weckert, esperto della «Sezione per i rapporti con i paesi dell'Europa orientale».

La stampa americana preannuncia che il Dipartimento di Stato ha rifiutato di accettare un pacchetto di proposte per il disarmo nucleare.

La stampa americana preannuncia che il Dipartimento di Stato ha rifiutato di accettare un pacchetto di proposte per il disarmo nucleare.

ANNUNCI ECONOMICI

14) MEDICINA IGIENE L. 50 A.A. SPECIALISTA venereologo distinzioni sessuali. Dottor MA. GIUSTA. Via del Taurini, 99. Firenze - Tel. 26.270.